

VATICAN INSIDER

LA STAMPA.it

sabato 25 maggio 2013

<http://vaticaninsider.lastampa.it/>

25/05/2013

Qumran al completo. Prima volta in Italia

Parla a VI Giovanni Ibba, uno specialista del settore e docente tra l'altro alla facoltà Teologica dell'Italia centrale.

FABRIZIO MASTROFINI
ROMA



È la prima edizione bilingue che viene pubblicata in Italia e riguarda i Manoscritti di Qumran, scoperti tra il 1957 ed il 1956, una delle più importanti collezioni di testi dell'antichità mai pervenuti. L'opera procede in nove volumi ed il primo, appena pubblicato, riguarda il gruppo dei testi che evocano situazioni e personaggi della Genesi.

Curatore dell'edizione italiana è il prof. Giovanni Ibba, uno specialista del settore e docente tra l'altro alla facoltà Teologica dell'Italia centrale. Ed ha accettato di rispondere ad alcune domande sulle caratteristiche di questa operazione culturale.

Quali sono i criteri che ha seguito per l'edizione italiana?

La Biblioteca di Qumran è l'edizione italiana de *La Bibliothèque de Qumran* diretta da Katell Berthelot, Thierry Legrand e André Paul e, dal volume II, anche da Michael Langlois. Il lavoro viene svolto da un folto gruppo di studiosi francofoni (dalla Francia al

Canada). Per questa edizione italiana ho rispettato le scelte dei curatori riguardo alla ricostruzione dei manoscritti che, spesso, ci sono giunti lacunosi e danneggiati. Diversamente, avrei prodotto un'altra edizione, una nuova edizione. Riguardo la traduzione dai testi originali, ho seguito anche qui le scelte dei curatori francesi, però controllando sempre l'ebraico e l'aramaico. Pertanto il testo tradotto rispetta quello originale in ogni punto. Ogni volume dell'opera ha un titolo che richiama un testo o più testi biblici: ciò non significa che sono pubblicati solo testi biblici (però solo quelli che presentano differenze rispetto a quelli che conosciamo), ma che i manoscritti che vengono presentati hanno riferimenti rispetto a questi. Per esempio, nel primo volume, appena pubblicato (Torah - Genesi), si trova l'Apocrifo della Genesi, che è un testo aramaico che riscrive molto liberamente il racconto biblico della Genesi. Vi si trova l'episodio famoso della guarigione che Abram compie sul faraone, cioè un vero e proprio esorcismo che avviene con l'imposizione delle mani; gesto, questo, che per gli esorcismi non era attestato.

C'è dunque un'esigenza culturale, oltre che commerciale, che è stata percepita dall'Editore italiano?

Di fronte alla crescente richiesta di strumenti per studiare i manoscritti qumranici, l'editore ha deciso di procedere con questa impresa. È la prima edizione bilingue che compare in Italia e probabilmente la più completa al mondo, ovviamente assieme a quella francese, non solo per la presenza della quasi totalità dei manoscritti ritrovati nelle 11 grotte di Qumran (sono esclusi, anche se sono comunque elencati, i frammenti minuscoli o illeggibili), ma anche perché è corredata da introduzioni e note per ogni manoscritto. Si tratta dello strumento più completo per lo studio di queste opere straordinarie, così importanti per conoscere il giudaismo e l'ambiente su cui si è sviluppato il cristianesimo. Si tratta senza dubbio anche di una delle novità editoriali più significative in Italia.

VATICAN INSIDER

LA STAMPA.it

sabato 25 maggio 2013

<http://vaticaninsider.lastampa.it/>

A chi è destinata?

I primi fruitori di questa edizione bilingue sono ovviamente le Università, le Facoltà Teologiche, gli Istituti Superiori di Scienze Religiose, le biblioteche, ma anche coloro che studiano il giudaismo del Secondo Tempio (VI sec. a.C-I sec. d.C.), le origini cristiane, la storia delle religioni. Ma anche coloro che, pur non essendo specialisti, vogliono sapere esattamente quello che questi manoscritti davvero ci dicono, senza dover più leggere o ascoltare spesso delle inesattezze. In generale, un lavoro di questa portata ha la possibilità di soddisfare due fondamentali esigenze della ricerca: la produzione di strumenti per sviluppare ulteriormente la conoscenza; secondo: divulgare le idee finora emerse dalla ricerca stessa. *La Biblioteca di Qumran* rispetta pienamente queste due esigenze riguardo ai manoscritti di Qumran. Partire da dati certi e presentati in modo completo è un obiettivo importante; ciò permette di discutere su aspetti concrete e non sul sentito dire. Questo volume, assieme ai prossimi che verranno pubblicati, dovrebbe dare una spinta in avanti alla qumranistica e anche agli studi delle fonti delle prime comunità cristiane in quanto queste, non di rado, presentano espressioni, parole, categorie di pensiero che sono già presenti in queste opere.

Ibba G. (a cura di), *La Biblioteca di Qumran, vol. 1. La Torah*, EDB, Bologna 2013; pp. 640, euro 68. Si prevede la pubblicazione di un volume l'anno. Forme di abbonamento su: www.dehoniane.it